

Le famiglie avevano sempre allontanato i ragazzi maggiorenni. La colpa non è solo della crisi

Bamboccioni anche in Germania

Cambiano i costumi: da mamma metà dei giovani fino a 24 anni

DA BERLINO
ROBERTO GIARDINA

Periodicamente, sui giornali tedeschi, appaiono articoli ironici sul marnismo italiano. E non sono sfuggite l'ultima sentenza, che obbliga un genitore a mantenere la figlia ultratrentenne, e le dichiarazioni del ministro Brunetta: tutti fuori di casa a 18 anni. Esattamente come succede in Germania.

Eppure l'espressione Rabenmutter, alla lettera madri corvo, non è traducibile in nessuna lingua europea: segno che indica qualcosa di tipicamente tedesco. E l'epiteto rivolto alle giovani madri che trascurano i figli per andare a lavorare, benché non sia affatto vero che le corve abbandonino i piccoli nel nido per andare a svolazzare in giro.

In Germania si ritiene che, almeno fino a sette o otto anni, meglio ancora fino al termine delle elementari, le donne dovrebbero rinunciare a tutto e restare a casa

per allevare i piccoli. Ma appena i rampolli compiono 18 anni, essi vengono messi brutalmente alla porta. Sono adulti, che si arrangino da soli.

Un mio giovane amico italiano mi racconta quanto è successo a un suo coetaneo tedesco. Festeggiati i 18 anni, Mark fu messo alla porta. Tornò al nido per Natale. I genitori avevano sgomberato la sua cameretta? Via i poster, via i modellini e tutto il resto? No, via la stanza al completo: buttate giù le pareti per allargare il salone. Non c'era più posto per Mark. Eppure Mutti, la mamma, aveva sacrificato una brillante carriera per badare al rampollo.

Il ministro Brunetta dovrebbe però venire in Germania per scoprire perché qui è possibile lasciare il nido. Un buon appartamento a Berlino, da dividere con tre o quattro amici, si conquista con 200 euro a testa. Nessuno ha paura di affittare agli studenti, perché è possibile sfrattarli su due piedi se non pagano. E l'università offre un sussidio sui 250

euro al mese, senza badare al reddito dei genitori. Alla mensa si mangia bene con tre o quattro euro. E con qualche lavoretto si arriva a fine mese.

Ma i costumi stanno cambiando anche in Germania. Secondo le statistiche, metà dei ragazzi fino a 24 anni vive ancora a casa, nell'Hotel Mama, come dicono qui. Persino una serie tv, su Kabel Eins, è stata dedicata ai Muttersöhne, i figli di mamma di Frau Angela.

Colpa della crisi ma non solo. Da tempo i tedeschi hanno cambiato stile di vita, cercando di imitare noi italiani, non solo nel mangiare e nel vestire. E l'esempio viene dall'alto. **Guido Westerwelle**, il brillante leader liberale, omosessuale dichiarato, partner della Merkel al governo, a 48 anni ha sempre una stanza dai genitori a Bonn. E **Klaus Wowereit**, socialdemocratico, borgomastro omosessuale di Berlino, ha abitato dalla mamma fino alla sua morte.

© Riproduzione riservata



Il sistema di vita italiano sta contagiando anche i tedeschi